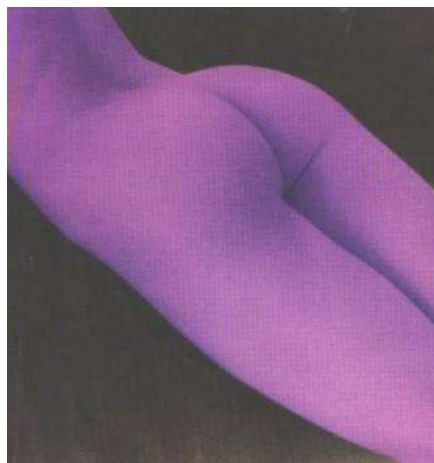


La Prova del Miele

di Salwa al Neimi



a cura di Compagnia Teatro Nudo

con Simona Fasano

Lidia Treccani

Edmondo Romano

Marco Fadda

musiche di Edmondo Romano & Marco Fadda

regia di Simona Fasano

Salwa al Neimi: arabista originaria di Damasco, ma da anni trapiantata in Francia...

La prova del miele: il titolo si ispira a una sentenza del mistico Ibn 'Arabi, «La prova della dolcezza del miele è il miele stesso», in cui si sottolinea il primato dell'esperienza sull'estasi. Naturalmente il miele è qui inteso nel senso del liquido vaginale: peraltro, nel mondo arabo il termine *halu*, dolce, ha valenza polisemica, collegandosi alle sfere semantiche del cibo, della bellezza interiore ed esteriore, e dei piaceri del sesso...

La protagonista de *La prova del miele* è una bibliotecaria siriana, chiara controfigura narrativa dell'autrice... La donna è sempre stata una lettrice appassionata dei libri erotici della tradizione araba da quando, appena adolescente, una compagna le prestò di nascosto il Libro della voluttà. Tuttavia, ha sempre

nascosto questa sua passione dietro la veste dell'erudita della materia...

“ Questa Sheherazade contemporanea si confessa...

la passione per il corpo diventa passione per la parola: clandestine, come i suoi incontri amorosi, sono le letture rapinose dei testi di letteratura erotica araba antica. I ricordi dell'infanzia siriana, le memorie di un mondo degli adulti complesso e contorto, fatto di segreti, tradimenti e passioni, le chiacchiere femminili negli hammam, le confidenze delle amiche, tutto diventa materia di una ricerca dentro il mistero fascinoso della carne, di una via della conoscenza che fa appunto del corpo e non dello spirito il mezzo e il fine della ricerca stessa. Ribalta i luoghi comuni sul rapporto tra sesso e Islam, e mostra come nella tradizione araba il piacere sessuale non sia un peccato ma una grazia di Dio, un assaggio dei piaceri che ci attendono in paradiso. “

Teatralmente: un'attrice coperta di veli (spuntano solo occhi, mani, piedi) su un gigantesco specchio coperto da strati di tulle e libroni antichi... che, nel vivere la sua confidenziale confessione (aiutata da un'altra attrice ad intessere la rete degli incontri diluiti nel tempo), si sveste fino a rimanere in abiti occidentali... poiché il mondo sensuale di una donna è universale. In cabina regia un musicista-tecnico (luce e suono), che apparentemente non presente 'in scena' crea, gestisce, modifica tutto il mondo femminile... come le figure maschili del libro che sembrano quasi del tutto assenti, mai indicate con il loro nome di battesimo, ma che come il Pensatore, sono l'input ed il nutrimento per tutto il viaggio femminile...

www.compagniateatronudo.eu
compagniateatronudo@libero.it

direzione artistica : Simona Fasano 338-2391470